

5
1677 44
L A S E M I R A M I D E .

Opera rappresentata da' Signori Comistori del Collegio de' Nobili di S. Francesco Saverio in Bologna, nel Carnevale dell' Anno 1677.

ARGOMENTO DELL' OPERA.

Semiramide Sira di Nazione, moglie di Memnone Generale di Nino, Madre d' Idalpe, e di Tapede; lasciati i Figli alla cura di Sima, segue il Marito alla guerra, vince l'infegugabile Rocca di Battra, salendoui per dirupi quasi inaccessibili, e perciò mal custoditi. Nino per riconoscere si gran valore la vuole in moglie; incontra somue difficoltà in Memnone. L' amore di Nino resta intorbidato da vn Meffo con Lettera, Gioie, e Veleno, mandato dal Rè di Battra à sua Figlia chiamata anch' ella Semiramide, che sotto falso nome di Dorilo figlio dello stesso Rè di Battra era ostaggio di Nino. Scoperta l' innocenza di Semiramide dall' altra Semiramide, Nino con maggior istanza la chiede in Conforte. Ripugna di nuouo Memnone; à cui per ciò vien intimato partito, o di cauarsi gli occhi, o di cedere Semiramide. Questi la fa fuggire, e disperato s'uccide. Arbace sforza Eufemo ad incolpare Semiramide, & Idalpe di tal uccisione, onde vien di nuouo condannata con Idalpe à morte: alla quale mentre s' incamina incontrasi in Sima riconosce i Figli. Per castigo poi del Cielo, morto Arbace, Eufemo si disdice, e scuopre l' innocenza di Semiramide, e d' Idalpe, che resta confermata da vna Lettera dallo stesso Memnone scritta à Nino prima d' ucciderli. Così liberata Semiramide, e sciolta da Memnone si marita con Nino. Il fondamento istorico dell' Atione vedasi presso Diodoro Sicolo nel libro 2. *S' apre la Scena in Babilonia.*

PROLOGO.

L' Asia col corteggio de' già suoi Capitani, e de Rè di Battra incatenati, si lamenta de i Dei, che l' innocenza di Semiramide non difendono. Getta sdegnata l' Insegne Reali, e fatto dare in via lugubre suono s' addormenta. Escono i Genij di Semiramide, & Arbace: si battono, e quello di Semiramide corre pericolo d' essere ucciso, ma in fine ne riporta la vittoria con la morte dell' altro. Allo strepito si sveglia l' Asia, e temendo d' insidie, s' auenta contro il Genio di Semiramide non conosciuto. Vien trattenuta da Marte, che scende per aria sopra d' vna nuuola accompagnato da quattro suoi Genij. Marte dopo hauerla consolata, le spiega essere il Genio di Semiramide quello che voleva uccidere; & apertole il significato dell' abbattimento prima auuerso à Semiramide per le calunnie d' Arbace; poi fauoreuole per la morte dell' Emolo, in segno d' hauer à petto il valore della Guerriera, assegna per difesa quattro suoi Genij, che fa scendere dalla nuuola. L' Asia ne gioisce, e per allegrezza si forma vn ballo à suon di trombe, tamburi, ed istrumenti da Capitani, Genij, e Rè incatenati col tal ordine, che or tutti s' intrecciano, or soli ballano i Capitani à suon di trombe, or soli i Genij à suon d' istrumenti, or soli i Rè à suon di tamburi. *Bosco con Padiglione in mezzo.*

ATTO PRIMO.

Nino consulta co' Senatori de' premij douuti al valore di Semiramide. Alcuni fa celebrano degna d' Imperio, altri la condannano per temeraria, e Rè s'attiene à primi. *Sala Regia con Camere.*
Arbace, Osmano, e suoi Parteggiani fremono contro Semiramide, e congiurano di roinarla. *Segue.*
Semiramide inteso da Idalpe il liuore d' Arbace, & Osmano, minaccia vendette; e scoperti gli auuenimenti suoi ad Idalpe, e questi à lei, manda Sigeo suo Cavaliere à sfidare gli Emoli. *Cittadina.*
Sigeo vien confortato da Carillo all' impresa impostagli da Semiramide. *Segue.*
Nino determina prender in moglie Semiramide. Gorbia propone in contrario graui difficoltà. Idalpe le ribatte, e s' incarica à Farnabazzo l' indurre Memnone al duortio. *Corril Regio.*
Arbace, & Osmano si dolgono dell' alterezza di Semiramide in isfidarli à duello. *Cittadina.*
Semiramide con Idalpe li coglie, rimprouera, sfida, e vinto Arbace si porta al campo à goderui il trionfo preparatole. *Segue.*

INTERMEZZO PRIMO.

Vlisse co' Compagni presa terra, mentre si cibano vengono minacciati da Polifemo, che pria addormentano col vino, e poi gli cauano l'occhio. Infuria Polifemo, e col suo Pino assaltatili, si difendono colle Spade, e co' Remi. *Mare con Bosco.*

ATTO SECONDO.

Semiramide condotta in trionfo dall' Esercito fa slegare gli Schiaui, e riarmarli. Quelli con intrecio guerriero d' Azzette, e Catene, à suon di trombe applaudono alle glorie della loro Liberatrice. *Padiglioni.*
Farnabazzo tenta d' indurre Memnone à i voleri di Nino, e prendere in vece di Semiramide Oronta, ma in danno. *Cittadina.*
Semiramide s' incontra in Memnone turbato, che le scuopre il pensier di Nino tentando la di lei collanza, e la ritroua à se fedelissima. *Segue.*
Nino ad istanza di Semiramide manda Amiralpe à liberar di prigione Dorilo. Intende da Farnabazzo la ripulsa di Memnone, e commette à Gorbia, e Narballo il ritentare l' impresa. *Segue.*
Dorilo ringratia Semiramide della libertà per suo mezzo ottenuta. *Segue.*
Memnone turbato per l' inchiesta di Nino, mentre cerca nelle sue Camere qualche riposo, vien spaventato da sogni. *Camere.*
Alete Cavaliere spedito dal Rè di Battra, presenta vna lettera di raccomandatione ad Arbace, per secretamente parlare à Dorilo, che credena? or prigione. Arbace promette secreto, e fauore. *Cittadina.*

Narra

- Scena 8.* Nerva Arbace ad Osmano l'amenutogli con Alete, e dalla confidenza di Dorilo co Semiramide, spera co l'occasione del Meffo trouar modo di uello, frodi. Osmano lo conforta a palefare il tutto a Nino.
- Scena 9.* Semiramide data parola di secreto a Dorilo, intende da lui, effer ella non Dorilo figlio del Rè di Battria, ma Semiramide figlia dello stesso. Aggiunge d' aspettar Meffi dal Padre, e prega Semiramide a far sì l'auulo circa di ciò. *Segue.*
- Scena 10.* Nino informato da Arbace del Meffo venuto a Dorilo, se lo fa condurre auanti. *Coril Regio.*
- Scena 11.* Arriua Alete. Nino gli fa cercare le vesti, e tronano gemme, vn' ampolla di ueleno con vn foglio scritto a Semiramide non a Dorilo. Onde Nino credendo lo inuiato a Semiramide la Guerriera, s'empie di sospetto. *Segue.*

INTERMEZZO SECONDO.

L'Veiano sbarca co' Compagni in vna Selua abundante di Viti, verso le quali, mentre vanno per coglier Vua, sono sospinti a dietro dalle Ninfe custodi del loco, hauenti in capo, e mani tralci d'Vua, che sol tocca, vbbriaca. Minacciano alle Ninfe lo spoglio dell' Vua, e ne riceuono in dono alcuni grappi, che affaggiati gli vbbriacano. Le Ninfe con danza allegra ne fan festa, e gl' inuitano al Ballo. *Fine con Bosca.*

ATTO TERZO.

- Scena 1.* Nino dopo vna simulata confidenza nel valore di Semiramide, le rinfaccia la fellonia, e mostra la Lettera. Ella memore della giurata fede, tace, e viene imprigionata. *Cittadina.*
- Scena 2.* Arbace con Osmano ne gioiscono, e determinano per accrescer sospetto a Nino di sparger rumore, che sia in marcia contro lui vn' Esercito Battriano. *Segue.*
- Scena 3.* Idalpe auuifa Memnone, e Dorilo della prigione di Semiramide; e consigliato a difender con l'armi la moglie, fedele a Nino, lo ricusa. *Segue.*
- Scena 4.* Arbace, & Osmano danno al Rè la noua de' vicini Eserciti. Farnabazzo non lo crede. Nino cresce in sospetto. *Sala Regia con Camera.*
- Scena 5.* Memnone supplica il Rè o d' esser condannato, o che sij liberata la Consorte. Nino per giustificarli fa condurre Semiramide col foglio, gioie, e ueleno. *Segue.*
- Scena 6.* Coniotta Semiramide s' examina il tutto. Ella per non mancar di fede a Dorilo non può discoparsi. Il Senar la condanna. Nino all' auulo del Campo solleuato, lpe dice Memnone ad acquietarlo sotto tanta pro nelta di to to liberar Semiramide, a cui vien' ordinato bere il ueleno. *Segue.*
- Scena 7.* Dorilo sopraggiunge. Scopre l'esser suo, e l'innocenza di Semiramide. Chiamati Alete, che il tutto conferma. Vien liberata Semiramide la Guerriera, e l'altra imprigionata. *Segue.*
- Scena 8.* Steuone auuifa Ermete, che Memnone lo chiama. Ermete dopo qualche di scolora lo segue. *Cittadina.*

INTERMEZZO TERZO.

Ruggiero hauendo riceuto da Melissa Maga, sotto le sembianze di Atlante suo Maestro, vn' Anello atto a sfodare gl' incanti della Selua d' Alcina Regina, e Maga; per vendicarsi di quella tent a troncare vn marito; ma fermato dalla voce d' A tollo racchiuso entro la corteccia, col tutto dell' anello lo libera co' Compagni convertiti anch' essi in alberi, e fontane, che tutto spariscono, comparendo tu sua vece sei Cavalieri. Sopruiene Alcina, che chiama in aiuto l' Inferno, e colla forza delle sue voci conuertè il suo Palazzo in Guerrieri, nel di cui sito comparisce la bocca d' Inferno voritante le Furie. Ruggiero c' l' Anello, rinfaccia l'incanto contro Alcina, e inuita Ruggiero co' Compagni, Si fa vedere Melissa in aria tirata da Draghi, che canta la vittoria, e inuita Ruggiero co' Compagni, al ballo; il che segue intrecciato al canto, e cadenze della sua voce. *Bosca di Alcina con Palazzo.*

ATTO QUARTO.

- Scena 1.* Parfa la noua della morte di Semiramide il Campo si solleua contro Nino; ma vien quietato da Memnone, che gli dà parte della di lei liberatione. *Padiglioni.*
- Scena 2.* Semiramide non gode a pieno di sua liberta essendo prigione l'altra. A conforto d' Idalpe risolve chiederle al Rè la gratia. *Cittadina.*
- Scena 3.* Gli Emoli di Semiramide si dolgono della di lei liberatione. Consigliano trà di loro noue trame, e di confortare Memnone a rigettare l' istanze di Nino. *Segue.*
- Scena 4.* Farnabazzo di cuore, Gorbia fintamente si rallegrano con Memnone della Consorte. Partito Farnabazzo, che l' esortaua a cedere a Nino Semirade, Gorbia lo esorta a far costante. *Segue.*
- Scena 5.* Farnabazzo riferisce a Nino la ripula di Memnone, e Gorbia lo esorta ad vfar del rigore. *Coril Regio.*
- Scena 6.* Memnone dà parte al Rè del Campo quietato. Nino gli propone la sua volonta di sposare Semiramide. Memnone s' oppone. Il Rè lo minaccia. *Segue.*
- Scena 7.* Semiramide chiede a Nino la liberta della Principessa di Battria, e Portiene. Il Rè chiede a lei il consenso per le nozze, e ella accetta l' inuito per quando il Cielo scioglia il primo nodo. *Segue.*
- Scena 8.* Memnone, e Semiramide affitti s' incontrano. Semiramide consiglia la fuga; Memnone vuole che solo fugga. *Segue.*
- Scena 9.* Coalpe dà noua ad Arbace di portare a Memnone due partiti per parte del Rè, o di cedere Semiramide, o di cauarli gli occhi. *Cittadina.*
- Scena 10.* Semiramide con l'altra fugge, e Idalpe vuol esserle compagno. *Segue.*
- Scena 11.* Narbasso, & Osmano co' Soldati prendono le Strade, e le Porte per impedire la fuga sospettata di Memnone, e Semiramide. *Segue.*
- Scena 12.* Memnone intesa la volonta di Nino scrive vna Lettera, e trà varij affetti s' uccide. *Camera di lutto.*

INTERMEZZO QUARTO.

IL Senar Latino per rimeritare la fedelta dell' Oche nella difesa del Campidoglio, ne fa condurre vna in trionfo, e coronare in Piazza della Giouentu Nobile con vn ballo, che vien accompagnato dal volo, e paffeggio dell' Oca. *Piazza.*

ATTO QUINTO.

Chiede Nino a Coalpe la risposta di Memnone, che dice hauer ritrouato morto. Arbace ne incolpa Semiramide, & Idalpe. Nino spedito Arbace ad informariene, ordina s' erga a Memnone il Sepolcro, e la Statua nel real Bosco. *Cittadina.*

Arbace sforza Eufemo co' minacce ad accusar, come uccisori di Memnone, Semiramide, e Idalpe. *Segue.*

Si lauora la Statua, e Sepolcro a Memnone a suon di Musica. *Bosco co' Mausoleo.*

Sima, che haueu alleuati come fuoi i Figli di Semiramide, scuopre a Iapete l'esser suo. *Cittadina.*

Eufemo accusa Semiramide, e Idalpe. Vien auuifo, che l' Esercito credendo Memnone da Nino vcciso infuria. Nino ordina a Farnabazzo portarsi al Campo per sedare i tumulti; e ad Arbace, che uelito dell' armi di Memnone sul suo Cavallo comparisca all' Esercito. *Segue.*

Osmanto a custodir le Porte conduce legati Semiramide, Dorilo, e Idalpe. Coalpe dà noua della morte di Memnone incolpanone i Prigionieri. Semiramide rinfaccia l'empietà a Traditori. *Coril Regio.*

- Nino rimprovera a Prigionieri la loro perfidia; e senza ammettere difesa comanda siano strascinati al Campo perche ne prenda vendetta. *Segue.*
- Sima intesa la morte di Memnone cerca Semiramide. La ritroua legata, e conosciuti si scuoprono ancora i due Figli di Semiramide, Idalpe, e Iapete, che sonda il ferro per ottenere dimora. Farnabazzo gliela concede finche Sima parli al Rè. *Segue.*
- Nino informato da Sima soprauiene. Narbasso mandato di sopra a batter le strade, porta noua al Rè d'auer ucciso Memnone mentre fuggiua; ma scuopresi hauer ucciso Arbace. Eufemo cio vditto si discide dell' accusa data a Semiramide. Vn Meffo presenta a Nino vna Lettera trouata sul Tauolino di Memnone, per cui si viene in chiaro del fatto. Si liberano i Prigionieri. Il Rè sposa Semiramide; Idalpe con Semiramide di Battria, Iapete con Oronta s' accoppiano. Nino a felicità, & allegrezza de' nuovi sposi, ordina a Cavalieri il portarsi al reale Giardino, oue tra Statue Guerriere ita eretta quella di Lucina; accio con allegra danza rendano fauoreuole a Regij Sposi la Dea. *Segue.*
- L' Innocenza sopra Cocchio in aria tirato da due Agnellini, canta il trionfo a Semiramide. *Cittadina.*

BALLO DE CAVALIERI.

Quattro Cavalieri colle torcie in mano paffeggiano colle Statue d' otto Guerrieri, animate da Lucina per applaudere alle glorie de' nuovi Sposi, e dopo varij intrecci, e cambiamenti, s' impugnano dalle Statue le Torcie, mentre i Cavalieri si spiccano in vn Ballo in aria, con cui si licentia l' Vdenza. *Giardin Regio.*

- Personaggi dell' Opera con Nomi, Cognomi, e Patria de' Signori Ricattanti.*
- Nino Rè dell' Asia. Sig. Camillo Spreti Rauennate.
 - Semiramide famosa Guerriera vicetrice di Battria. Sig. Marchese Pier Francesco Treccchi Cremonefe.
 - Memnone Generale dell' Armi Regie, e Marito di Semiramide. Sig. Giuseppe Bernardini Luchefe.
 - Idalpe Figlio maggiore di Semiramide. Sig. Co. Dondidio Bianchi Bolognese.
 - Iapete Figlio minore di Semiramide. Sig. Marchese Antonio Alderati Mantouano.
 - Farnabazzo primo Satrapo del Regno fauoreuole a Semiramide. Sig. Marchese Saverio Maluazzi Parmegiano Nob. Veneto, e Cameriere della Chiesa d' Oro dell' Altezza Elettorale di Bauiera.
 - Arbace Figlio di Farnabazzo. Sig. Marchese Carlo Gonzaga Principe del S. R. Imperio Mantouano.

- Arbace Secondo Satrapo del Regno Emolo di Semiramide. Sig. Giovanni Bonomo di Trieste.
 - Osmano) Senatori contrarij a Semiramide. (Sig. Pietro Manna Cremonefe.
 - Gorbia) (Sig. Marchese Francesco Maria Spinola Genouefe.
 - Coalpe) (Sig. Aurelio Contarino Nob. Veneto.
 - Narbasso Prefetto dell' Armi della Città. (Sig. Ippolito Magnocaualli da Casate di Modestrato.
 - Amiraglio Castellano. (Sig. Ferdinando Pezzoli Bergamasco.
 - Araspe Capitano della Guardia Reale. (Sig. Abate Aluise Fofcari Nob. Veneto.
 - Dorilo finto, cioè vn'altra Semiramide Figlia del Rè di Battria. (Sig. Abb. D. Giacinto Ferreri Fieschi de' Principi di Messerano March. di Casal Vallo.
 - Alete Cavaliere spedito dal Rè di Battria a Dorilo. (Sig. Giuseppe Contarino Nob. Veneto.
 - Sima Regio Prefetto de' Pastori. (Sig. Pietro Paolo Costa Piacentino.
 - Sigeo) Cavalieri di Semiramide. (Sig. Marchese Antonio Aldegati.
 - Carillo) (Sig. Gian Battista Saluzzi de' Duch. di Corigliano.
 - Eufemo) Cavalieri di Memnone. (Sig. Antonio Canonici Ferrarefe.
 - Ermete) (Sig. Marchese Pietro Arrigoni Mantouano.
 - Stenone) (Sig. Co. Gian Antonio Rius Parmegiano.
- Capitani di Semiramide. (Sig. Gian Battista Saluzzi.
- Capitani del Campo di Memnone, che solleuato il Campo. (Sig. Bartolomeo Pezzoli Bergamasco.
- Nuntij. (Sig. Marchese Felice Maluazzi Bolognese.
- (Sig. Marchese Ludouico Maluazzi Bolognese.
- (Sig. Bernardino Albicini Forluesfe.
- (Sig. Gregorio Costa Piacentino.
- (Sig. Marchese Carlo Gonzaga.
- (Sig. D. Paolo Ferreri Fieschi de' Principi di Messerano.

Sogni, che ballano.
 Sig. Marchese Carlo Gonzaga.
 Sig. Marchese Antonio Aldegati.
Schiani, che applaudono al valore di Semiramide con intreccio guerriero d'Azze, e Catene.
 Sig. Bernardino Albicini.
 Sig. Marchese Fabrizio Maluzzi.
 Sig. Gian Battista Ghirlenzoni Modanese.
 Sig. Ippolito Magnocaualli.
 Sig. Antonio Canonici.
 Sig. Marchese Francesco Maria Spinola.
 Sig. Ludouico Gregorio.
 Sig. Marchese Ludouico Maluzzi.
Artefici, che formano la Statua, e Sepolcro di Memnone
 Sig. Pietro Manna.
 Sig. Marchese Sforza Pallaucino.
 Vn Musico.

PERSONAGGI DEL PROLOGO.

Afia.
 Sig. Abbate Aluise Folcari.
Capitani dell' Afia, che ballano.
 Sig. Marchese Pier Francesco Trecchi.
 Sig. Giuseppe Bernardino.
 Sig. Ferdinando Pezzoli.
 Sig. Gian Battista Ghirlenzoni.
Rè di Battra incatenati, che ballano.
 Sig. Pietro Manna.
 Sig. Giovanni Bonomo.
 Sig. Bartolomeo Pezzoli.
 Sig. March. Sforza Pallaucino.
Genj di Marte, che ballano.
 Sig. D. Carlo Besso Ferreri Fieschi de Prencipi di Messer. March. di Creuacore.
 Sig. Marchese Pirro Arrigoni.
 Sig. Marchese Antonio Aldegati.
 Sig. Gian Battista Saluzzi.

Marte, che scende in nuoua per aria.
 Sig. Marchese Francesco Maria Spinola.
Genj di Semiramide che duellano in d'Arace.
 Sig. Antonio Canonici.
 Sig. Ippolito Magnocaualli.

PERSONAGGI DEL I. INTERMEZZO.

Viisse.
 Sig. Marchese Pier Francesco Trecchi.
Compagni d' Viisse, che si difendono da Polifemo.
 Sig. Camillo Spreti.
 Sig. Giuseppe Bernardini.
 Sig. Pietro Manna.
 Sig. Gian Battista Ghirlenzoni.
 Sig. Bartolomeo Pezzoli.
 Sig. Antonio Canonici.
Polifemo.
 Sig. Ferdinando Pezzoli.

PERSONAGGI DEL II. INTERMEZZO.

Luciano, che balla.
 Sig. Ippolito Magnocaualli.
Compagni di Luciano, che ballano.
 Sig. Bernardino Albicini.
 Sig. Marchese Fabrizio Maluzzi.
 Sig. Marchese Francesco Maria Spinola.
 Sig. Antonio Canonici.

Ninfe, che ballano.
 Sig. Marchese Carlo Gonzaga.
 Sig. Aurelio Contarino.
 Sig. Giuseppe Contarino.
 Sig. Marchese Pirro Arrigoni.
 Sig. D. Carlo Besso Ferreri Fieschi.
 Sig. Marchese Antonio Aldegati.

PERSONAGGI DEL III. INTERMEZZO.

Aleina.
 Sig. Pietro Paolo Colta.
Ruggiero, che balla.
 Sig. Camillo Spreti.
Paggi, che ballano.
 Sig. Marchese Antonio Aldegati.
 Sig. Gian Battista Saluzzi.
 Sig. Marchese Pirro Arrigoni.
 Sig. D. Carlo Besso Ferreri Fieschi.
Compagni di Ruggiero congiati in Alberi, e Fontane, che ballano.

Sig. Giuseppe Bernardino.
 Sig. Marchese Pier Francesco Trecchi.
 Sig. Giovanni Bonomo.
 Sig. Ferdinando Pezzoli.
 Sig. Marchese Sforza Pallaucino.
 Sig. Pietro Manna.
Guerrieri, che formano la prigione ad Aleina con passaggio minaccioso.

Sig. Ippolito Magnocaualli.
 Sig. Marchese Fabrizio Maluzzi.
 Sig. Marchese Ludouico Maluzzi.
 Sig. Gian Battista Ghirlenzoni.
 Sig. Co. Ludouico Gregorio.
 Sig. Antonio Canonici.
 Sig. Bernardino Albicini.
 Sig. Marchese Francesco Maria Spinola.
Furie in habito di Mori, che v' cono dalla bocca d' Inferno, e s' intrecciano co' Guerrieri.

Sig. Marchese Carlo Gonzaga.
 Sig. Abbate D. Giacinto Ferreri Fieschi.
 Sig. Co. Gian Antonio Riva.
 Sig. Co. Dondidio Bianchi.
Melissa, che canta in aria.
 Vn Musico.

PERSONAGGI DEL IV. INTERMEZZO.

Oca, che vola, e balla.
Coro di Gionenti Nobile Larina, che incorona l' Oca con un ballo.
 Sig. Aurelio Contarini.
 Sig. Marchese Antonio Aldegati.
 Sig. Marchese Pirro Arrigoni.
 Sig. D. Carlo Besso Ferreri Fieschi.
 Sig. Giuseppe Contarino.
 Sig. Co. Dondidio Bianchi.
 Sig. Galeazzo Dondi Orologio Nobile Veneto Padouano.
 Sig. Abbate D. Giacinto Ferreri Fieschi.
 Sig. D. Paolo Ferreri Fieschi.
 Sig. Marchese Carlo Gonzaga.
 Sig. Gregorio Colta.
 Sig. Gian Battista Saluzzi.

PERSONAGGI DEL BALLO DE CAVALIERI

Statua di Lucina, che balla.
 Sig. Ferdinando Pezzoli.
Strasie, che ballano.
 Sig. Giuseppe Bernardino.
 Sig. Bernardino Albicini.
 Sig. Abbate Aluise Folcari.
 Sig. Bartolomeo Pezzoli.
 Sig. Co. Ludouico Gregorio Ferrarese.
 Sig. Marchese Francesco Maria Spinola.
 Sig. Gian Battista Saluzzi.
 Sig. Marchese Ludouico Maluzzi.
Cavalieri, che ballano colle Torcie.
 Sig. Camillo Spreti.
 Sig. Marchese Pier Francesco Trecchi.
 Sig. Marchese Sforza Pallaucino.
 Sig. Gian Battista Ghirlenzoni.